

D A N D U M A S

VIVI SMART

PREPARATI AL FUTURO CHE DIO VUOLE PER TE



Titolo originale:

Live Smart

Preparing for the future God Wants for You.

Published by Bethany House Publishers

11400 Hampshire Avenue South

Bloomington, Minnesota 55438 – U.S.A.

Copyright © 2016 by Dan Dumas

Bethany House Publishers is a division of

Baker Publishing Group

Grand Rapids, MI 49516–6287 – U.S.A.

All rights reserved

Edizione italiana:

“Vivi Smart”

Preparati al futuro che Dio vuole per te.

© ADI-Media

Via della Formica, 23 - 00155 Roma

Tel. 06 2251825 - 06 2284970

Fax 06 2251432

Email: adi@adi-media.it

Internet: www.adi-media.it

Servizio Pubblicazioni delle

Chiese Cristiane Evangeliche

“Assemblee di Dio in Italia”

Febbraio 2018 - Tutti i Diritti Riservati

Traduzione: A cura dell'Editore - V.M.

Tutte le citazioni bibliche, salvo che non sia indicato diversamente, sono tratte dalla Bibbia Versione Nuova Riveduta - Ed. 2006 Società Biblica di Ginevra - Svizzera

Stampa: Produzioni Arti Grafiche S.r.l. - Roma

ISBN 978 88 3306 036 1



Prefazione

CHE DIFFERENZA può fare un libro?

Quando ero adolescente, un amico più grande e più saggio di me mi disse in maniera assai schietta: “Alla fine di una giornata, gran parte di quello che hai fatto, è stato determinato dalle persone che hai conosciuto e dai libri che hai letto”.

Questo è un libro che può fare la differenza nella tua vita, fin da subito. Dan Dumas è un uomo che desidera avere un reale impatto alla luce della vita che conduce, e vuole aiutarti a fare in modo che anche la tua presenza sia decisiva in questo mondo.

Da dove iniziare? Beh, per il cristiano tutto inizia con la ricerca della saggezza. Questo era il grande desiderio del re Salomone e dovrebbe essere anche il nostro. Quando questo sovrano chiese a Dio la saggezza, Egli gliela accordò. Nel libro dei Proverbi, collocato proprio al centro della Bibbia, ci imbattiamo in una serie di pensieri in forma stringata, a testimonianza della grande saggezza che il Signore concesse a Salomone. Si tratta di un testo interamente dedicato alla saggezza.

Vivi smart è un libro che ti accompagna alla scoperta della saggezza che il Signore diede a Salomone, riassunta in quattordici principi che vanno al di là del tempo e rimangono utili in ogni frangente. Sarà illustrato quel tipo di vita che fa la differenza nel mondo e che piace al Signore. La più grande tragedia in assoluto

è quella di fallire a fronte del piano che il Signore ha in mente per ognuno di noi. In questo libro, Dan Dumas articola il suo pensiero raggruppandolo in quattordici punti e ci mostra come ognuno di essi possa trovare dei riscontri reali nella tua vita.

Quando leggo qualcosa voglio essere sicuro del fatto che l'autore sappia perfettamente di cosa sta parlando. Dan Dumas è la persona giusta per questo libro: rappresenta una valida guida per gli altri, e un uomo che aiuta quanti gli stanno attorno a diventare a loro volta delle guide spirituali. Desidera che anche tu possa diventare un leader e che tu viva appieno il piano che Dio ha concepito per la tua esistenza.

Vivi smart è un libro che ti aiuta a fare la differenza: ti piacerà il modo in cui l'autore descrive le esperienze personali che gli hanno permesso di acquisire saggezza, anche se spesso si tratta di lezioni dolorose. Egli fa sì che ognuna di queste lezioni prenda vita, basando ogni principio sulla perfetta saggezza contenuta nella Bibbia.

Non ho mai avuto l'opportunità di conoscere re Salomone, l'ho mancato di circa 3000 anni; Dan Dumas, invece, so perfettamente chi è. Lo conosco come credente impegnato e ho potuto vederlo in azione e giudicarlo come un uomo di carattere, una guida capace, un insegnante, un padre, una persona con un'energia senza limiti. Ma soprattutto, lo conosco come un amico. Quando avrai terminato questo libro, capirai perché io gli sia così riconoscente.

Mentre lo leggi, sottolinea ciò che ti sembra più importante e prega per gli argomenti più interessanti in cui ti potrai imbattere. Sii determinato a fare la differenza nel nome di Cristo, a iniziare da questo momento.

Leggi con saggezza. Sii saggio.

Vivi smart, per la gloria del Signore.

R. Albert Mohler Jr.



Introduzione

Un orso, un leone, tu

“Il leone ... è il più forte degli animali,
e non indietreggia davanti a nessuno”

PROVERBI 30:30

Un orso

Era una fredda mattina d'autunno sulle montagne dell'Idaho. Mi trovavo a caccia di alci con una guida e alcuni amici. Quando si levò il sole iniziammo a cercare gli alci ed eravamo convinti che saremmo riusciti a vedere un maschio nel giro di pochi minuti. Mentre stavo caricando la mia arma, udii alle mie spalle un rumore. Qualcosa si stava muovendo nel fitto della foresta. “Deve essere un alce”, pensai. Mi rivolsi alla guida, che mi disse di andare a vedere.

Andai. I miei occhi incrociarono quelli di un orso: lo vidi, il plantigrado si fermò fissandomi a sua volta. Non era assolutamente turbato dalla mia presenza e continuò ad avanzare verso di me. Stava rapidamente accorciando le distanze.

La mia guida mi disse di uscire allo scoperto e di far rumore, sperando di intimorire l'orso. Io allora saltai fuori e nello

stesso tempo realizzai di non avere le mie armi a portata di mano: lo spray anti-orso e la pistola erano entrambi nello zaino. Ero completamente impreparato a quell'incontro!

L'orso mi puntò ringhiando. Io mantenni la mia posizione. Con la coda dell'occhio vedevo che la guida aveva estratto la sua pistola e gli stava correndo incontro. Decisi che avrei tentato di difendermi da solo, sperando che la guida avrebbe sparato all'orso soltanto in caso di necessità, e che se tutto fosse andato per il verso giusto mi sarei solamente graffiato e sarei apparso sul notiziario della sera.

Grazie a Dio, quando ormai era a tre metri di distanza, e mentre la guida prendeva la mira, l'orso si spaventò e corse verso la foresta scomparendo. Quella notte al campo scherzavano chiamandomi "l'uomo che sussurrava agli orsi", e io da allora ho avuto una storia fantastica da raccontare. Di fatto, avevo imparato una lezione della massima importanza: bisogna essere sempre pronti!

Un leone

Benaia era un uomo decisamente più preparato di me, pronto a incontrare qualche animale selvatico. In una giornata gelida, con il terreno cosparso di neve, e un feroce predatore davanti a sé, egli dovette far fronte a probabilità di sopravvivenza piuttosto remote:

"Poi veniva Benaia, figlio di Ieoiada, figlio di un uomo di Cabseel, valoroso e celebre per le sue prodezze. Egli uccise i due grandi eroi di Moab. Discese anche in mezzo a una cisterna, dove uccise un leone, un giorno di neve" (I Cronache 11:22).

Questo brano, oscuro eppure così evocativo, ha ispirato il libro che ora hai tra le mani. Nell'Antico Testamento, Benaia

non viene celebrato in modo particolare, eppure le sue azioni appaiono erculee, il suo esempio grandioso e la sua storia merita tutta la nostra attenzione.

Sono sicuro che Benaia non esitò a saltare in quella cisterna innevata: si era allenato per gestire situazioni di questo genere, era abituato a fronteggiare i momenti più difficili. Così, quando s'infilò in quel pozzo abbandonato e scoprì un leone feroce, le sue mani intorpidite dal freddo, strinsero la spada con tutta la forza uccidendo quel pericoloso felino, ancor prima che esso potesse fargli alcun male.

Le probabilità erano tutte contro di lui, tuttavia questo è il modo in cui si comportano gli uomini coraggiosi: compiono gesta incredibili, in tempi sfavorevoli e in luoghi svantaggiosi.

Tu

Prima che ti venga in mente di saltare in una cisterna per uccidere un leone o andare incontro a un orso nella foresta, ci sono alcune cose indispensabili di cui non puoi fare a meno. Devi avere gli strumenti giusti e un equipaggiamento adeguato.

Forse ti troverai ad affrontare dei combattimenti terribili, e soltanto quelli che sono preparati hanno la speranza di sopravvivere. Avere gli strumenti giusti, i piani adatti e le risorse necessarie è indispensabile per chiunque si senta audace al punto da impegnarsi in una vita piena di battaglie, leoni e orsi. Questo è il motivo per cui hai bisogno esattamente di un libro come quello che stai leggendo: in modo da avere gli strumenti per vivere *smart*, cioè in maniera intelligente e fornendo prova di una condotta saggia.

Scommetto che sono più vecchio di te. Ho cinquant'anni, e penso che tu non li abbia ancora raggiunti, o forse sì. In ogni caso, quando esamino il percorso della mia vita, ci sono cose

di cui vado fiero e altre di cui avrei fatto volentieri a meno, se soltanto ne avessi avuto la possibilità. Ci sono stati momenti in cui non ero ben preparato ad affrontare le sfide che mi stavano di fronte, potevo soltanto sperare di trovare qualcuno che mi dicesse di sedermi, e ricercare la saggezza di cui avevo tanto bisogno. Qualcuno che mi desse dei saggi consigli spirituali.

L'unico obiettivo che mi sono prefissato scrivendo questo libro è quello di fornirti quell'orientamento che a me è mancato quando ero giovane. Voglio trasmetterti quella saggezza che ho acquisito, con il tempo, dalle Scritture e attraverso le vicende della vita. Una saggezza che spero ti eviterà di vivere di rimpianti. Esploreremo le vie che l'Altissimo ha creato affinché gli uomini le percorrano con decisione.

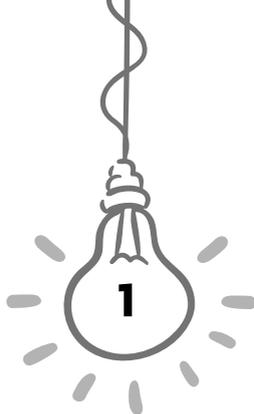
Forse ho seguito queste vie un po' più a lungo di te e voglio che tu sappia che sono la via per condurre una vita piena e coraggiosa, in vista dell'eternità.

Probabilmente sei ancora giovane e, a Dio piacendo, hai ancora molti decenni davanti a te. Vorrei che tu costruissi una vita che abbia valore per l'eternità: ne hai una sola, non puoi lasciarla in mano al caso. Applica il tuo cuore alla conoscenza della saggezza, mentre sei ancora giovane, e costruisci una vita che abbia valore.

“Così conosci la saggezza per il tuo bene! Se la trovi, c'è un avvenire, e la tua speranza non sarà delusa” (Proverbi 24:14).



Tu + Dio



Temi il Signore

“Il principio della saggezza è il timore del
SIGNORE, e conoscere il Santo è l’intelligenza”

PROVERBI 9:10

TI SEI MAI FERMATO a pensare a che cosa vorresti fosse scritto sulla tua tomba? Non sulla tua torta... ma sulla tua tomba!

Quando i tuoi amici parleranno di te al tuo funerale, cosa diranno? “John era un tipo molto simpatico”, oppure: “Bill era un uomo senza paura”.

Ci sono cose che sicuramente non vorresti che fossero dette, come: “Susan ... era una folle”.

Le cose che ci lasciamo dietro le spalle quando moriamo, che siamo soliti chiamare la nostra eredità, sono veramente importanti. L'unico modo per essere sicuri che la gente dica cose buone a nostro riguardo quando ce ne saremo andati, è vivere la vita presente avendo chiaro nella mente questo obiettivo.

Ma facciamo attenzione: vivere troppo in vista dell’approvazione e della lode degli altri può diventare una trappola. Un

vero e proprio laccio.¹ Di sicuro, in occasione del nostro funerale, sarebbe carino che la gente si esprimesse con qualche parola gentile nei nostri riguardi, eppure dovremmo essere più interessati al modo in cui viviamo davanti al Signore proprio ora. Se vuoi “vivere smart” preoccupati, innanzitutto, di sapere cosa ne pensa Lui di te. È la Sua opinione che conta davvero, è Lui ad avere l’ultima parola. Se Egli ci dirà: “Va bene, servo buono e fedele...” (Matteo 25:23), allora cosa importa ciò che possono pensare di noi gli altri? Il Pastore Adrian Rogers disse: “Se piaci a Dio, non è importante a chi non piaci; se non piaci a Dio, non è importante a chi piaci”. Aveva assolutamente ragione. Questa verità mi colpì profondamente quando mi trovai nel cimitero di Cave Hill, nel Kentucky, Stati Uniti. Servivo il Signore in un seminario teologico a Louisville e a Cave Hill ci sono le tombe di alcuni fondatori del seminario. Un giorno decisi di farmi una camminata proprio lì, mi misi a sedere su una panchina e pensai cosa avrei voluto che fosse scritto sulla mia lapide. Stando lì, proprio in quel luogo, compresi qualcosa che non avevo mai afferrato in precedenza. La totalità della popolazione mondiale sperimenta la morte. Anche i grandi uomini di cui leggevo i nomi negli epitaffi, la cui vita ha lasciato un’impronta rilevante sulla terra, sono morti senza alcuna eccezione. Io pure un giorno morirò. Se voglio che il mio epitaffio dica qualcosa di buono e di vero a mio riguardo, devo darmi da fare finché mi trovo in questa vita per vivere in maniera giusta e onorare Dio.

Poiché stai leggendo questo libro, presumo che anche tu desideri onorare il Signore con la tua vita. Se questo è il tuo proponimento, è importante compiere un primo passo.

Sei pronto? Per vivere una vita che piaccia a Dio, devi diventare saggio. Non solamente intelligente, non solamente

1. Proverbi 29:25; Matteo 6:1.

perspicace, ma *saggio*. E tutta la vera saggezza fluisce dalla medesima fonte: il timore di Dio.

Questo è il motivo per cui il re Salomone, l'uomo più saggio che sia vissuto prima di Gesù, scrisse queste parole: "Il principio della saggezza è il timore del SIGNORE ..." ² e, prima ancora, sempre nel libro dei Proverbi, dichiarò: "Il timore del SIGNORE è il principio della scienza; gli stolti disprezzano la saggezza e l'istruzione" ³

Se questo era vero per il re Salomone, lo sarà sicuramente anche per te e per me.

Avrai un reale timore del Signore soltanto se Lo conosci personalmente

Vivere in maniera saggia significa avere timore di Dio. Probabilmente ti starai chiedendo che cosa intenda dire con questa espressione. Gran bella domanda. Non è il tipo di paura che uno schiavo prova nei confronti di un padrone inflessibile, un timore che lo paralizza oppure lo induce a scappare. No, assomiglia piuttosto a quel tipo di soggezione che un bambino deve avere nei confronti di suo padre. Quando tuo padre entra nella stanza non fuggi via, ma magari ti metti seduto in maniera più composta: è una forma di rispetto e di riverenza. In modo analogo, chi conosce il Signore, lo rispetta e desidera onorarlo.

Immagina di arrivare ai piedi del Monte Everest, la vetta più alta del mondo. Mentre ti stai preparando alla scalata, la tua guida ti fornisce le ultime istruzioni: sono sicuro che le ascolteresti con la massima attenzione, e non in modo distratto come accade con molte altre notizie. Per quale motivo? Perché

2. Proverbi 9:10.

3. Proverbi 1:7.

provi un sano rispetto e provi apprensione di fronte all'impresa che ti attende. Non stai salendo su un cumulo di sabbia depositata in un cantiere: si tratta della montagna più alta della Terra. Ascolti e segui le istruzioni con diligenza poiché questa montagna è più grande di te e non ti puoi assolutamente permettere di fare un passo falso.

Così è con l'Altissimo: dobbiamo sapere esattamente con Chi abbiamo a che fare. In altre parole, dobbiamo conoscerlo veramente. Bisogna avere una visione corretta *di* Lui al fine di vivere correttamente *per* Lui: se non Lo conosciamo, non possiamo sapere come vivere la vita che Egli stesso ci ha donato.

Un buon metodo per verificare la tua visione dell'Altissimo è quello di dare uno sguardo alla tua vita di tutti i giorni: se hai una visione alta di Dio, vivrai con degli standard alti e i tuoi problemi sembreranno piccoli; se hai di Lui una visione bassa, vivrai con standard altrettanto bassi e allora i tuoi problemi sembreranno schiacciarti.

Nel cuore di ogni credente, e a maggior ragione di un futuro responsabile, di una guida spirituale o di un proclamatore dell'Evangelo, ci dev'essere una visione del Signore robusta, corretta e nobile. Una visione alta susciterà un sano timore nei Suoi confronti e nel cammino con Lui genererà energie, entusiasmo e zelo.

Come si può coltivare una visione elevata di Dio sin da giovane? Imparando un po' di teologia! Mi rendo conto che la parola stessa potrebbe incutere qualche timore, e la teologia di solito è qualcosa di cui discutono le persone noiose. Eppure questo termine indica semplicemente lo: "Studio di Dio". Conoscerai profondamente qualcuno soltanto se ti soffermi a esaminarlo da vicino. Credimi, la teologia non è per niente noiosa, e se la pensi in questo modo, ti assicuro che ti stai sbagliando. Dio è in assoluto e di gran lunga il soggetto e la personalità più affascinante e straordinaria che si possa mai studiare. Leggere

della sana e della solida teologia ti aiuterà a capire quanto incredibile sia l'Onnipotente.

La fonte più affidabile per imparare le cose che riguardano Dio è Lui stesso, il che vuol dire che il miglior suggerimento per trovare della buona teologia è quello di rivolgersi al Suo libro, la Bibbia.

Cominciamo passando al setaccio il Salmo 139. Potrebbe incuterti paura, eppure questi primi dodici versetti sono stati di grande aiuto in vista della mia santificazione personale (la santificazione è il processo attraverso il quale Dio ci rende più simili a Gesù):

“SIGNORE, Tu mi hai esaminato e mi conosci.
 Tu sai quando mi siedo e quando mi alzo,
 tu comprendi da lontano il mio pensiero.
 Tu mi scruti quando cammino e quando riposo
 e conosci a fondo tutte le mie vie.
 Poiché la parola non è ancora sulla mia lingua,
 che Tu, SIGNORE, già la conosci appieno.
 Tu mi circondi, mi stai di fronte e alle spalle
 e poni la Tua mano su di me.
 La conoscenza che hai di me è meravigliosa,
 troppo alta perché io possa arrivarci.
 Dove potrei andarmene lontano dal tuo Spirito,
 dove fuggirò dalla Tua presenza?
 Se salgo in cielo tu ci sei;
 se scendo nel soggiorno dei morti, eccoti là.
 Se prendo le ali dell'alba e vado ad abitare
 all'estremità del mare,
 anche là mi condurrà la Tua mano
 e mi afferrerà la Tua destra.
 Se dico: «Certo le tenebre mi nasconderanno
 e la luce diventerà notte intorno a me»,

le tenebre stesse non possono nasconderti nulla
e la notte per Te è chiara come il giorno;
le tenebre e la luce Ti sono uguali”.

Gli attributi del Signore possono essere ritrovati lungo tutto questo Salmo. Mi soffermerò su due aspetti: Dio conosce ogni cosa (Egli è onnisciente) ed è ovunque (Egli è onnipresente).

In primo luogo, considera cosa viene detto riguardo l'onniscienza di Dio: Egli sa *tutto* ciò che si può sapere. E non soltanto le cose astratte, come le risposte a tutti i problemi di matematica o quanti angeli possono danzare sulla punta di uno spillo. Egli conosce tutti i tuoi pensieri (v. 2), indistintamente; Egli conosce le parole che tu dici prima ancora che affiorino sulla tua lingua (v. 4), Egli sa quando ti alzi e quando ti siedi (v. 2). In questo momento sei seduto? Dio lo sa, e lo sa da sempre. Non soltanto il Signore conosce il fatto che tu sia seduto o alzato, ma conosce i movimenti di ogni persona che ha vissuto nel passato, che vive attualmente, e che in futuro più o meno lontano vivrà su questa terra.

Dio conosce tutto questo. La Sua conoscenza è onnicomprensiva, esaustiva, e include i minimi dettagli. Egli non si è mai perso un evento o un dato, e mantiene tutta questa conoscenza senza alcuno sforzo. Monitorare il mondo intero, per Lui non comporta nessuno sforzo. Incredibile!

Ma c'è dell'altro: considera quanto viene detto riguardo l'onnipresenza del Signore. Secondo il salmista, Egli è ovunque: è in cielo (v. 8), è sul mare (v. 9) e nessun tentativo di eludere la Sua presenza potrà mai avere successo (vv. 7 e 12).

Puoi occultare qualcosa ai tuoi genitori o ai tuoi amici, ma non puoi nascondere nulla al Signore. Nessuno Lo ha mai ingannato. Puoi camuffarti per non farti scorgere da un animale o da un'altra persona, ma questo non funziona con Dio: con

Lui hai zero privacy! Anche se metti il cartello più spaventoso sulla porta della tua stanza, non sarai mai realmente solo.

Come reagiresti se ti accorgessi che qualcuno ti osserva costantemente? Probabilmente fuggiresti via per evitare l'imbarazzo, non è vero?

Ricordi le vicende narrate in II Samuele 11 e i peccati di cui Davide si macchiò in quelle circostanze? Egli commise adulterio e, subito dopo, pianificò la morte del marito di quella donna. Davide sapeva che il suo peccato non era un segreto, sapeva di non potersi nascondere agli occhi del Signore. Forse nessun altro avrebbe saputo del peccato di Davide, ma Lui sì.

Davide conosceva la verità del Salmo 139 che, tra le altre cose, afferma: "Dove potrei andarmene lontano dal tuo Spirito, dove fuggirò dalla tua presenza?" (v. 7); conosceva già la risposta: da nessuna parte. Non puoi scappare da nessuna parte per sfuggire alla presenza di Dio: in cielo, nel soggiorno dei morti, nelle profondità del mare. Egli si trova anche là.

Quando ti rendi conto di queste verità, che forse dai per scontate, ti accorgi che il Signore è persino nei recessi più profondi e negli angoli oscuri della tua mente. Non sei solo. Potresti essere il ricercato numero uno negli Stati Uniti e vivere in un buco dove nessun uomo potrebbe trovarti, staresti comunque vivendo la tua vita di fronte a un pubblico composto da una Persona.

Dio ti conosce ed è perennemente al tuo fianco. Egli conosce ogni azione che *compì* e ogni cosa che *pensi*. Egli è ovunque, in ogni luogo ma anche in ogni tempo.

Quando ero più giovane, ricordo che Tommy, il mio mentore, un giorno mi prese da parte. Provavo un immenso rispetto per lui, così quando mi disse: "Dobbiamo parlare", egli ebbe immediatamente la mia attenzione (potrei descrivervi il momento esatto in cui avvenne questa conversazione). Aveva notato che stavo parlando in maniera rude con alcune ragazze

e sapeva che era qualcosa di inappropriato. Io non pensavo che avrebbe notato il mio atteggiamento improprio, ma quando realizzai che aveva colto quell'aspetto e che, oltretutto, non lo approvava, non potei replicare: ammisì i miei torti e decisi di cambiare. Avevo il giusto timore nei confronti di Tommy, poiché lo conoscevo e lo rispettavo, e quando scoprii che era a conoscenza del mio comportamento, fui indotto a cambiare repentinamente.

Avendo a che fare costantemente con Tommy, sapevo che il mio peccato non poteva restare un segreto. Ora, com'è ovvio, Dio ha conoscenze infinitamente più vaste rispetto a lui. È stato detto che "un peccato segreto sulla terra è uno scandalo evidente in cielo": il Signore sa bene quello che stai facendo.

Egli non è come i tuoi amici a scuola; non è come i tuoi genitori. Egli è Dio e quando comprendi con chi hai a che fare, e tieni conto della Sua onniscienza e onnipresenza, avrai una visione elevata di Lui e inizierai a temerlo nel modo opportuno.

Per crescere devi conoscere

Se vuoi diventare un uomo o una donna spirituale, questi versetti del Salmo 139 possono essere determinanti per la tua crescita. Questo è il punto nodale per avere una visione elevata di Dio, per conoscerlo e per vivere la tua vita in modo conseguente. Pertanto, se afferrì questi versetti e capisci cosa dicono a proposito del Signore e se li imprimerai nel tuo cuore e nella tua mente, vorrà dire che ogni volta che sceglierai di peccare metterai da parte quello che conosci di Lui. Più cose conosci riguardo Dio, e più cose rigetterai ogni volta che deciderai di peccare.

Questo è il motivo per cui Gesù pregò: "Santificali nella verità: la tua parola è verità" (Giovanni 17:17). Dio usa la verità della Sua Parola per rimuovere il peccato dalla nostra vita e accrescere il nostro timore riverenziale nei Suoi confronti.

Quando scelgo di peccare devo ignorare tutto ciò che ho appreso dal Salmo 139. Esso rappresenta un gigantesco dosso artificiale sulla strada che conduce al peccato. Ricorda: Dio è a conoscenza di tutte le cose ed è in grado di essere in tutti i luoghi.

Se hai seguito quello che il Salmo afferma a proposito del Signore, dovresti rispondere come Davide: “La conoscenza che hai di me è meravigliosa, troppo alta perché io possa arrivarci” (v. 6), oppure, nella versione Dumas della Bibbia: “Mi-Fa-Letteralmente-Impazzire”.

Io non avevo capito questo fino a quando non mi trovai faccia a faccia con Gesù per la prima volta, quando ero un ventunenne inconvertito. Prima di allora, pensavo che le mie azioni fossero prive di conseguenze: potevo peccare liberamente perché nessuno vedeva o sapeva, e quindi la mia condotta non aveva alcuna importanza. Evidentemente mi sbagliavo, e mi sbagliavo di grosso!

Quando scorgerai Dio come Egli è veramente, assumerai nei Suoi confronti una condotta seria e lo stesso accadrà per quanto riguarda il Suo ruolo nella tua vita. Il Creatore dell’universo, che conosce tutte le cose e si trova in ogni luogo, non può essere preso alla leggera.

Sai cosa vuol dire essere un creatore? Hai mai fatto qualcosa con le tue mani? Pensaci: se usi le tue mani per creare qualcosa, come una casetta degli uccellini o una torta, definisci tu le regole stabilendo come dovrebbe funzionare o a cosa dovrebbe assomigliare. Questo è il modo in cui funzionano le cose con l’Altissimo: Egli ci ha creati, ha creato l’universo ed è Lui a stabilire le regole.

Temere vuol dire amare

Per temere Dio devi averne una visione elevata, e per avere di Lui una visione elevata, devi sapere che è Lui a definire le regole.

Il passo successivo consiste nel *fare ciò che Egli dice*. In altre parole, temere il Signore, il tuo onnisciente e onnipresente Creatore, equivale a ubbidirgli. Questo è il motivo per cui Salomone disse che il nostro compito fondamentale è: “Temi Dio e osserva i suoi comandamenti” (Ecclesiaste 12:15). Temere Dio equivale a ubbidirgli, e ubbidire a Dio vuol dire amarlo.

Il modo in cui conduci la tua vita mostrerà ciò che credi riguardo l'Altissimo. Non puoi affermare di temerlo e amarlo se rifiuti di fare ciò che Egli dice; non puoi raccontarmi di amare tua madre e tuo padre mentre ignori continuamente le loro indicazioni. È così che funziona.

L'apostolo Giovanni rivolge delle parole assai dure a coloro che la pensano in questo modo: “Chi dice: «io l'ho conosciuto», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e la verità non è in lui” (I Giovanni 2:4).

Se hai una visione elevata del Signore rispetterai i Suoi comandamenti, se invece hai una visione modesta, apparirà evidente alla luce delle scelte che compirai.

Quindi diventa saggio: temi Dio e vivi secondo questo standard.



Indice

<i>Prefazione</i>	5
<i>Introduzione: Un orso, un leone, tu</i>	7
Parte Uno: Tu + Dio	
1. Temi il Signore	13
2. Leggi la Bibbia e prega come un pazzo	23
3. Ama la Chiesa	35
Parte Due: Tu + Gli altri	
4. Sottomettiti all'Autorità	47
5. Servi gli altri	57
6. Cerca degli esempi spirituali	67
7. Scegli i tuoi amici con saggezza	77
Parte Tre: Tu + Te stesso	
8. Affronta dei rischi maggiori	85
9. Lavora sodo	93
10. Il carattere è determinante	103
11. Fuggi dall'immoralità sessuale	111
12. Accogli la correzione	119
Parte Quattro: Tu + Il Vangelo	
13. Impara il Vangelo	129
14. Parla dell'Evangelo, difendilo e diffondilo	137
<i>Conclusione: Vai in profondità</i>	147